Avvisi

Domenica 9 e 16 gennaio: **Iscrizioni al Circolo NOI**, dalle ore 8.30 alle 12.30, davanti al Centro Parrocchiale.

Oggi raccolta "progetto istruzione" (gruppo missionario)

* **Lunedì 17** genn. **"corso fidanzati"**- 2° incontro centro parrocchiale, ore **20.45**

* **Lunedì 17** genn. 1° incontro del **CORSO BIBLICO vicariale per catechisti** e operatori pastorali con il diacono ***Lino Concina***. "**introduzione al Vangelo di Marco**" **Arlesega**, alle ore **20.45**
(Per un errore fatto la settimana scorsa, il corso biblico ad Arlesega, inizia questo lunedì: chiediamo scusa)

* **Martedì 18** genn.: incontro di preghiera **"IL SICOMORO". Cripta, 20.45**

* **Giovedì 20** gennaio: In occasione della ***settimana di preghiera per l'unità dei cristiani,*** **VEGLIA di PREGHIERA** guidata dal prete copto cattolico egiziano: Farid Kamal. Chiesa di Montegalda ore 21.00

* **Sabato 22** gennaio:Incontro del gruppo **LETTORI** con Manuela e Silvia. Ore 16.15

SITO INTERNET PARROCCHIA

Dall'inizio dell'anno, lo spazio web assegnatoci dalla Diocesi "gratuitamente" non è più disponibile, pertanto ci "mantengono" le pagine pubblicate in questi anni, ma non è più possibile alcun aggiornamento (non trovate quindi più il bollettino della domenica per ora). Dobbiamo orientarci sull'aquisto di un "nostro" dominio e relativo spazio per la pubblicazione del sito. Ci scusiamo per il momentaneo disguido e non appena sarà attivo vi comunichere mo l'indirizzo web della parrocchia.

LE PROSSIME CLASSI CHE ANIMERANNO LA S. MESSA DELLE ORE 10.00

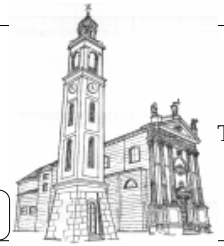
- Domenica 23 gennaio classe III^ elementare
- Domenica 30 gennaio classe V^ elementare

Ricordiamo che il **Centro Parrcchiale è aperto** anche tutte **le domeniche pomeriggio** dalle ore 15.00, soprattutto per le famiglie.

Centro di Ascolto delle povertà **Presso il Centro parrocchiale.** Tel. 346-0291572
Sportello e telefono aperti tutti i giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:00

INFERMERIA CARITAS:lunedì, martedì, mercoledì e giovedì (9.00-11.00)

COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO



16 gennaio 2011 - anno A - n. 3
2ª del tempo ordinario

Tel. **9000016** (canonica) - **9002962** (d. Benedetto)
9000061 (Scuola materna)

Sito: www.diweb.it/pd/sanbartolomeo

email: parr.sanbartolomeo@email.it

Oltre il pessimismo, con passione.
ALLA RADICE DELLA MORALITÀ

È pressoché comune sentire che il momento storico che vive il nostro Paese, nel contesto della vicenda internazionale, sia difficile e preoccupante. Un noto editorialista, qualche giorno fa, tracciando il bilancio dell'anno appena concluso, scriveva: «Non vanno bene le cose per l'Italia», ed elencava criticità, ritardi e difetti, invitando a dire la verità al Paese. Non gli si può dare torto. Concordano sostanzialmente gli analisti più acuti, lo conferma la gente comune, scontenta e delusa, che con fatica affronta tanti problemi ogni giorno. Sono in sofferenza ambiti essenziali del vivere sociale, primo fra tutti il lavoro, quello giovanile in particolare. È un punto critico veramente serio. Il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica deve fare riflettere tutti.
Le famiglie non sono tranquille e cresce il malessere sociale. Si tocca con mano.
Ma attenti al pessimismo! Lo sviluppo dell'Italia, dal dopoguerra ad oggi, frutto della laboriosità e della parsimonia del nostro popolo è fuori discussione ed è un dato culturale, ma proprio per questo le nuove generazioni sono disorientate e inquiete dinanzi alla crisi.
Ma dovrebbe avere il coraggio di andare al fondo del **problema**, che non è politico ma **morale**. Se la passione per il bene comune si affievolisce e la coscienza del dovere è sopraffatta dalla logica del proprio interesse, se dilaga la corruzione dalle forme più vistose a quelle più nascoste, se si evade tranquillamente il fisco (prassi ritenuta ormai una forma di risarcimento), se cresce la delinquenza organizzata, se c'è chi pur avendo tutto non si contenta mai, sottraendo spazi di lavoro e di guadagno a chi non ne ha alcuno, se la scaltrezza e la furbizia sembrano essere virtù necessarie per vivere nella società di oggi, se in definitiva cresce la mentalità individualista, allora si possono anche escogitare formule politiche innovative e meccanismi raffinati di coercibilità (contenimento), forse si limiteranno i danni, ma il benessere della società sarà un miraggio. «I*l vero problema in questo momento della storia* – ha scritto il Papa – *è che Dio sparisce dall'orizzonte degli uomini e con lo spegnersi della luce proveniente da Dio l'umanità viene colta dalla mancanza di orientamento, i cui effetti distruttivi si manifestano sempre di più*».
L'immoralità affonda le sue radici nel cuore dell'uomo che si fa misura di se stesso e del suo agire («*Dal cuore degli uomini escono impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza*»: Mc. 7, 21–22).
Se il cuore dell'uomo resta di "pietra" e non diventa di "carne", per dirla con il profeta Ezechiele, la società non migliorerà mai. Al contrario, la moralità pubblica e privata, che genera comportamenti e stili di vita virtuosi ha bisogno di alimentarsi di Dio e della sua Parola, da cui attingere luce, energia e vita. ***Senza Cristo, fondamento di valori imprescindibili, non c'è salvezza per l'uomo, tutto intero, persona singola e corpo sociale***. Questa credo che sia la verità ultima che vada detta anche al Paese. E, per la sua parte, la responsabilità della Chiesa è grande. (Agostini Valli da "Avvenire")

Domenica 16 gennaio - 2ª del tempo ordinario (Gv. 1, 29-34)

07.30 (Berto Ottorino e def. fam.; def. fam. Minchio Roberto e Rosati Paola)**;**

08.45 (Padovan Gelindo e def. fam.; def. fam. Mercurio Ignazio, Teresa e Caldarola Angela; Favarin Antonio e def. fam.; def. fam. Marostegan)**;**

10.00 per la Comunità**;**

11.30 ;

18.30 (Bisortole Angelo e def. fam.)**;**

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!»

Lunedì 17 gennaio - *S. Antonio abate* -
ore **18.30:** *per* Dorio Rosa e Merenda Lino; Rocco Ettore; Rigato Gino (30°).

Martedì 18 gennaio - *Inizia la settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani* -
ore **9.00:** *per* Rinaldi Andrea; Agostini Silvia.
ore **18.30:** *per* Bonato Irma; Zuin Lino e Cesare.

Mercoledì 19 gennaio
ore **8.30:** *per* Rizzo Amelia.
ore **18.30:** *per* don Ruggero Ruvoletto; Lovison Arturo e Cesira; Costa Isidoro e Ofelia; Mascellani Luciano; Boaretto Fausto.

Giovedì 20 gennaio
ore **8.30:** *per* Dalla Libera Aniello; Piccolo Telesforo e suor Elda.
ore **18.30:** *per* Bano Damiano e def. fam.; Marini Antonio e def fam. Cavaggion.

Venerdì 21 gennaio - *Sant'Agnese, verg. e mart.* -
ore **8.30:** *per* Piccolo Gino.
ore **18.30:** *per* Zanin Gianni; Paccagnella Agnese; Santi Florinda; Fanin Agnese; Zoccarato Marcella; Pravato Augusto e def. fam. Tiso; intenz. di una famiglia.

Sabato 22 gennaio
ore **8.30:** *per* anime.
ore **18.30** *(festiva) per* Marco, Marino, Otello, Danilo, Agnese, Rosangela, Luciano Boaretto Schiavon; Toffanin Giuseppe; Bergantin Alessio, Assunta e Luigina; Sinigaglia Natalino e Mario; Capparotto Marco; Mezzaro Pietro e Ortile Sergio.

Domenica 23 gennaio - 3ª del tempo ordinario (Mt. 4, 12-23)

S. Messe: 07.30 ; **08.45** per la Comunità**;; 10.00** (Zilio Desiderio)
11.30 (Carmignotto Antonio,Desiderio, Umberto e def. fam.)**; 18.30;**

ADORAZIONE, e CONFESSIONE (o dialogo spirituale)

- **Adorazione e Confessione il Martedì** dalle **19.00** alle **20.00 (con don Benedetto)**
- **Adorazione e Confessione il Venerdì,** dalle **17.00** alle **18.30 (con don Sergio)**

Il **Sabato,** dalle **16.30** alle **18.30** ci sarà **un sacerdote per le Confessioni**
- Don Bruno Capparotto: ogni martedì, 8.40 - 10.30 e al sabato pomeriggio dalle ore 16.30

PREGHIERA DEL S. ROSARIO: ogni Domenica mattina alle ore 7.00 e ogni giovedì sera alle ore 21.00 in chiesa
* "**Preghiera del Rosario** " anche ogni sera **prima della S. Messa feriale**, (alle **18.10**)

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2011

"Uniti nell'insegnamento degli apostoli, nella comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera" (cfr. Atti 2,42)

Duemila anni fa i primi discepoli di Cristo riuniti a Gerusalemme, vissero l'esperienza dell'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste, e furono uniti insieme come corpo di Cristo. In quell'evento i cristiani di ogni tempo e di ogni luogo riconoscono la propria origine come comunità di credenti, chiamati insieme a proclamare Gesù Cristo Signore e salvatore. Nonostante quella chiesa di Gerusalemme avesse dovuto affrontare delle difficoltà, sia interne che esterne, i suoi membri perseverarono in fedeltà e comunione, nello spezzare il pane e nella preghiera.
Non è difficile vedere come la situazione dei primi cristiani nella Città Santa rispecchi quella della chiesa di Gerusalemme oggi. L'attuale comunità, infatti, rivive molte delle gioie e dei dolori della prima chiesa: ingiustizie e disuguaglianze, divisioni, ma anche fedele perseveranza e riconoscimento di una più vasta unità fra i cristiani.
Le chiese di Gerusalemme oggi ci offrono una visione di che cosa significhi lottare per l'unità, malgrado grandi problemi. Esse ci mostrano che l'anelito all'unità può essere più che semplici parole, e, in realtà, può orientarci verso un futuro di impegno concreto in cui anticipiamo la Gerusalemme celeste.
Ci vuole senso della realtà per realizzare questa idea. La responsabilità delle nostre divisioni resta nostra, esse sono il risultato delle nostre azioni. Quando preghiamo dobbiamo chiedere a Dio di cambiarci, di convertirci per lavorare attivamente per l'unità. Siamo disposti a pregare per l'unità, ma la sola preghiera non può sostituire l'azione concreta per l'unità. Non siamo forse noi stessi un impedimento all'azione dello Spirito Santo perché siamo noi l'ostacolo all'unità? Non è forse la nostra stessa bramosia che blocca l'unità?
La chiamata all'unità quest'anno giunge alle chiese di tutto il mondo da Gerusalemme, la chiesa madre. Memori delle proprie divisioni e dell'urgenza di fare di più per l'unità del corpo di Cristo, le chiese di Gerusalemme esortano tutti i cristiani a riscoprire i valori che tennero uniti i primi cristiani di Gerusalemme, quando essi rimasero fedeli all'insegnamento degli apostoli, alla comunione fraterna, allo spezzare il pane insieme e alla preghiera. Questa è la sfida che si pone innanzi a noi. I cristiani di Gerusalemme invitano i loro fratelli e le loro sorelle a rendere questa Settimana di preghiera un'occasione per un rinnovato impegno a lavorare per un ecumenismo genuino, fondato sull'esperienza della prima chiesa.
Il tema per ogni giorno è stato scelto, non solo per ricordare a noi la storia della prima chiesa, ma anche per richiamare l'esperienza dei cristiani nella Gerusalemme di oggi, e per invitarci a riflettere su come possiamo portare tale esperienza nella vita delle nostre comunità cristiane nel loro contesto. Durante questo itinerario di otto giorni, i cristiani di Gerusalemme ci invitano a proclamare e testimoniare che l'unità – nel suo senso pieno di fedeltà all'insegnamento degli apostoli, di comunione, dello spezzare il pane insieme e della preghiera – ci consentirà di vincere insieme il male, non solo a Gerusalemme ma in tutto il mondo.